

# In Vaticano cambia il "ministro degli Interni" Arriva il nunzio di Cuba

È IL SASSARESE MONSIGNOR BECCIU

**ANDREA TORNIELLI**

Il Papa cambia il suo «ministro degli Interni»: l'arcivescovo Fernando Filoni, Sostituto della Segreteria di Stato, sta per essere promosso Prefetto della congregazione di Propaganda Fide, e il nome più accreditato per la sua successione è quello di Giovanni Angelo Becciu, 62 anni, nunzio apostolico a Cuba.

L'avvicendamento è in programma entro maggio. Becciu, originario di Pattada, nel Sassarese, è diventato sacerdote per la diocesi di Ozieri nel 1972 e dal 1984 fa parte del servizio diplomatico della Santa Sede. Ha lavorato nelle nunziature in Africa, Nuova Zelanda, Gran Bretagna,

**Il Papa ha scelto  
un prelado fuori dalle  
cordate di potere  
della Curia romana**

Francia e Stati Uniti. Nell'ottobre 2001 Giovanni Paolo II l'ha nominato nunzio apostolico in Angola. A Luanda, nel marzo 2009, ha ospitato Benedetto XVI durante la seconda tappa del suo viaggio africano. Ratzinger, quattro mesi dopo, l'ha nominato suo ambasciatore a Cuba, destinazione non certo facile per un diplomatico vaticano: una scel-

ta che attesta la stima di cui Becciu gode nei sacri palazzi.

Se l'indiscrezione sarà confermata, significherà che la scelta del Papa e del cardinale segretario di Stato Tarcisio Bertone è caduta su un prelado piuttosto defilato, al di fuori delle tradizionali cordate del potere vaticano.

Quella del Sostituto è una nomina-chiave per ogni pontificato. Sul tavolo del «ministro degli Interni» passa infatti una mole enorme di documenti: si occupa della prima sezione della Segreteria di Stato, di ciò che riguarda il servizio al Papa, delle comunicazioni e delle relazioni tra i vari organismi vaticani. Sotto la sua competenza ricade la cura delle traduzioni ufficiali dei documenti pontifici e la corrispondenza; la cifratura dei dispacci da inviare ai nunzi, la cancelleria delle lettere papali, la risoluzione di problemi giuridici; la gestione del personale nella Curia e nelle nunziature (promozioni e avanzamenti), il protocollo e il cerimoniale per le visite dei capi di Stato; l'informazione e la gestione dei media vaticani, la gestione degli archivi fino alla spedizione delle benedizioni del Pontefice.

Tutto arriva sulla sua scrivania, dalla nomina di un nuovo usciere a quella di un nuovo nunzio apostolico. Il Sostituto

vede regolarmente il Papa, lo accompagna sempre nei viaggi in Italia e all'estero. Ne è, di fatto, il braccio operativo e ne diventa spesso un consigliere ascoltato. Svolge il ruolo di cinghia di trasmissione della volontà papale, può velocizzare come rallentare qualsiasi pratica, assomma in sé i poteri che nel governo italiano sono del titolare del Viminale e del sottosegretario alla presidenza del Consiglio.

Nell'ultimo secolo sono due i Sostituti della Segreteria di Stato a essere poi diventati Pa-

**Il Sostituto della  
Segreteria di Stato  
è l'uomo-chiave  
di ogni Pontificato**

pi: Giacomo Dalla Chiesa, nel 1914, e Giovanni Battista Montini, nel 1963. Se il «ministro degli Interni» svolge al meglio il suo delicato compito, rimane al suo posto per molti anni (come Angelo Dell'Acqua, Sostituto per 15 anni, sotto Pio XII, Giovanni XXIII e Paolo VI). Una figura divenuta mitica è quella di Giovanni Benelli, soprannominato «Sua efficienza», per dieci anni insostituibile braccio destro di Papa Montini, mentre in tempi più recenti è da segnalare la grande capacità di lavoro di un altro Sostituto, Giovanni Battista Re.

## Il nuovo vice di Bertone, Angelo Becciu, arriva dall'Ostpolitik a Cuba

Roma. E' anche grazie al suo prezioso lavoro diplomatico, morbido e votato alla non ingerenza, che Cuba ha scarcerato negli ultimi mesi diversi prigionieri del regime.

E' stato lui tra i primi ad adoperarsi per

accompagnare la transizione cubana che ha portato all'insediamento al vertice del governo di Raúl Castro. Nel farlo ha chiesto rispetto per la libertà religiosa, accesso ai media per i propri rappresentanti, la possibilità di costruire nuovi edifici di cul-